

Il consigliere comunale di Forza Italia attacca: «Il tempo delle parole è finito, bisogna agire». L'appello va oltre gli schieramenti politici

Gazebo, volantinaggi e presidio: Simeoni chiama alla mobilitazione



Farioli, Guenzani e Binelli alla riunione (foto Blitz)

MALPENSA - La riunione dei sindaci a Palazzo Broletto ha lasciato a parecchi dei partecipanti l'amaro in bocca, vuoi per la scarsa adesione, vuoi per le perplessità sul fatto che un'iniziativa del genere riesca ad essere incisiva. Il consigliere comunale di Forza Italia **Aldo Simeoni**, nonché componente della commissione Malpensa, parte alla carica. «Non sono intervenuto in aula perché avrei fatto fare brutta figura al sindaco - attacca - ma il summit di martedì è stato un flop, un fallimento che riguarda in primo luogo proprio **Edoardo Guenzani**». Ma come, non era stato proprio il rappresentante dell'opposizione a chiedere il coinvolgimento diretto del primo cittadino per dare autorevolezza e forza a

una mobilitazione che invece pare rimasta al palo? «Sì, è vero. Però il risultato è stato deludente e la principale responsabilità è proprio di Guenzani». Dicono che a rimargli contro sia stata proprio la componente di Forza Italia, di cui fa parte anche Aldo Simeoni, cioè Agora. Non a caso il presidente del Cuv **Daniilo Rivolta** ha dato forfait esprimendo in una lettera (condivisa anche dagli altri sindaci del consorzio, eccetto **Guido Colombo**) i motivi dell'assenza. Ma circoscrivere la faccenda solo a un'operazione di bassa politica,

«Coalizziamoci
per salvare
l'aeroporto
dandoci i turni per
presidiare lo scalo»

sarebbe fuorviante. C'è il sentore generalizzato di un tiepido interesse, al di là delle dichiarazioni di principio su tematiche che dovrebbero, invece, essere di assoluto primo piano. Proprio per questo Simeoni prova a rilanciare. «Ormai ci siamo resi conto che le parole non servono più a niente - annuncia - bisogna cominciare a mettere in atto iniziative concrete. Organizziamoci, al di là degli schieramenti politici, per presidiare Malpensa. Non ha senso che ci vada io con il gazebo e le bandiere di Forza Italia. Più utile che coa-

lizziamo tutti coloro che vogliono salvare l'aeroporto dandoci i turni per presidiare lo scalo. Solo così potremo far sentire la nostra voce, attraverso volantinaggi, pacifiche manifestazioni, mobilitazioni sotto il gazebo». Perché questa idea non è stata portata al tavolo dei sindaci martedì sera? «Non c'era il clima giusto». Si tratta allora di capire se la proposta di Simeoni sia estemporanea, oppure possa davvero andare avanti. Ma chi sarebbe pronto a sostenerla? Chi si metterebbe in campo per combattere? Parlare è facile, muoversi un po' meno. Ma la posta in gioco è talmente alta (il salvataggio del territorio) che non si può più rimanere con le mani in mano.

Silvestro Pascarella

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2014. PREALPINA